

# 6

## Uffici

### Lo smart working diventerà modalità standard

**U**n protocollo di sicurezza sul lavoro è stato firmato di recente con i sindacati. Si riparte dallo smart working, una delle novità alle quali ci siamo abituati nell'era del coronavirus. Nei primi mesi di ripresa il lavoro da casa potrebbe essere reso obbligatorio nelle grandi aziende, al di sopra di un certo numero di dipendenti per sede. Al di sotto di quella soglia, ancora da fissare, resterebbe facoltativo. Altra idea maturata all'interno della task force del governo è quella di scaglionare gli orari di ingresso e di uscita dalle aziende. Non solo per evitare assembramenti davanti a fabbriche e uffici, ma anche per alleggerire il carico dei mezzi pubblici, che rischiano di essere il vero anello debole della fase due. Una raccomandazione dovrebbe riguardare anche l'utilizzo dei test sierologici: dovrebbero essere utilizzati principalmente per dare la cosiddetta patente di immunità a chi ha già sviluppato gli anticorpi, piuttosto che a dare il «semaforo rosso» a chi non li ha e quindi è più esposto al contagio.